

"GRUPPO INDIA"

Padre Mario Pesce s. j. - Via degli Astalli, 16 - 00186 ROMA - tel. 6786341
ccp 58912007

NATALE '89

DIO SI E' FATTO UOMO PERCHE' OGNI UOMO DIVENTI MIO FRATELLO



I bambini del P. Lino Zucol s. j. «apostolo degli intoccabili» aspettano il tuo aiuto.

POSSIBILI INIZIATIVE PER DARE UN SIGNIFICATO CRISTIANO AL NATALE



1. L'aiuto più prezioso e concreto rimane l'iniziativa «**adozione-borsa di studio**»: 300/500 lire al giorno 10/15 mila lire al mese **per SALVARE UN BAMBINO**. Ad ogni richiesta volentieri invieremo i nostri fogli di informazione.
2. «**PANE DI CHIARA**»: iniziativa meravigliosa che non ha bisogno di parole. La foto di Zaibunissa con gli occhi pieni di gioia per il pane di Chiara parla da sola (ricordi Zaibunissa scheletro vivente nel dicembre 1987?).
3. «**DONO ALLEGRIA**»: iniziativa che ci aiuta a vivere il Natale e a farlo vivere. Una piccola o grande offerta per dare un sorriso ai bambini con una caramella, un dolcetto, un pezzo di sapone o un pic-nic che danno una gioia per noi non immaginabile.
4. **UNA CAPRETTA** per dare un po' di latte ai bambini: L. 65.000, come già a Pallithode.

Da un articolo su «Repubblica» del 16/9/'89 del poeta G. Conte dopo una visita a Bombay (Non conosco questo poeta e non credo sia credente, ma certo questo titolo lo dovremmo scolpire nel nostro cuore, per dare un vero significato alla nostra «adozione»).

Quei bambini con Dio negli occhi

«Ci sono europei che non resistono più di qualche ora a Bombay... Appena si esce dall'aeroporto, si è colpiti dalla qualità dell'aria, viscida e sfuocata... E poi dall'aggrupparsi tra loro e dall'espandersi delle catapecchie, VERE E PROPRIE TANE,.. tendoni luridi su due pali, qualche fuoco acceso, bambini nudi seduti in cerchio in attesa di un pugno di riso. Prende la paura, ci si sente soffocare...

... Un ragazzino è rovesciato su di un fianco, magro e improprio come un feto, colore del marciapiede, la bocca aperta, le labbra sbiancate, su cui pascolano tranquille le mosche... Una ragazza dai lineamenti perfetti, senza occhi, come se una colata di ceralacca le fosse scesa dalla fronte sino agli zigomi, chiede l'elemosina... La povertà di Bombay è inimmaginabile. Bisogna esserne testimoni. Allora dà dolore vero, un dolore allo stato puro... Lungo tutto il sentiero, centinaia di mendicanti, ciechi, storpi, mutilati con mutilazioni orribili, gambe tagliate o avvolti da abnormi protuberanze violacee, uomini dimezzati, ridotti a tronchi senza estremità... E quando mi allontanano penso che il mistero, il divino del mondo sopravvivono qui, in questi miseri tra i miseri...».

MICROREALIZZAZIONI PER NATALE

Per i lebbrosi, «nostri fratelli carissimi»:

1. Cura per un anno di un lebbroso (medicine e fisioterapia): L. 100.000.
2. Capanna per un lebbroso: L. 300/500 mila.
3. Casetta e un po' di terreno per un lebbroso e la sua famiglia: L. 2.000.000.
4. Carrozzina ortopedica: L.150/200 mila.
5. Stampelle di metallo: L. 200.000.
6. Una coperta per ripararsi la notte: L. 10.000.
7. Sandali ortopedici: L. 10/15 mila.

DA NON DIMENTICARE i bambini del P. Cyril (vedi foglio seguente):

N. 325 bambini, **spesa mensile** per la sopravvivenza (ripeto sopravvivenza) dalle 15.000 alle 20.000 rupie = da un milione e mezzo a due milioni. **Spesa giornaliera per bambino:** 150/200 lire. Questo per assicurare un pugno di riso e qualche dito di latte!

OGNI OFFERTA PICCOLA O GRANDE E' GRADITISSIMA ED UTILISSIMA!!!

INIZIATIVA CHE SUPERA OGNI AIUTO: SALVARE UN BAMBINO

TROVARE UNA NUOVA ADOZIONE - BORSA DI STUDIO

→ DA TENERE BEN PRESENTE ←

- 1) Per i nuovi del «Gruppo India» è bene far sapere che scriviamo quattro volte l'anno: per Natale - Pasqua - Estate Vacanze - Ritorno dall'India.
- 2) Ricordiamo che non è sempre facile rispondere per lettera a domande o spiegazioni - manca del tutto il tempo - meglio servirsi del telefono: 06/67 86 341.

→ Desiderando risposta all'invio delle quote farlo sapere, scrivendolo nella causale del conto corrente postale o nella lettera che accompagna l'assegno. ←

"GRUPPO INDIA"

Padre Mario Pesce s. j. - Via degli Astalli, 16 - 00186 ROMA - tel. 6786341
ccp 58912007

SALVARE UN BAMBINO

Due parole di spiegazione sulla nostra iniziativa principale e fondamentale: ADOZIONE-BORSA DI STUDIO» o forse meglio: «SALVARE UN BAMBINO».

Da più parti si chiedono notizie particolareggiate del bambino/a che si aiuta. Questo era possibile nei primi anni di attività quando il numero dei bambini era molto ristretto e ben conosciute le località dove vivevano; a quel tempo non era molto difficile avere, almeno di tanto in tanto, qualche notizia.

Ora la nostra iniziativa si è allargata enormemente e non si tratta più di centinaia di bambini, ma di varie migliaia e non solo in India, ma in Brasile (dove le statistiche ci dicono che ci sono circa 20 milioni di bambini abbandonati...), nelle Filippine, Sri Lanka, Timor e centro Africa.

Nella stessa India i punti di aiuto si stanno moltiplicando a macchia d'olio e l'età dei missionari è molto avanzata. Per esempio: a Trikarapur-Kerala il P. Del Zotto con i suoi 84 anni (!) deve pensare a ben 160 bambini e a 60 bambine dell'Orfanotrofio, e come se non bastasse, ad una scuola con ben 1.400 alunni. Queste situazioni non danno il minimo tempo per trasmettere le più semplici notizie.

Uguali difficoltà incontriamo anche noi. Se, per assurdo, si potessero ricevere notizie dai vari punti aiutati, bambino per bambino, come potremmo trasmettere le stesse, anche con poche parole, a tutti coloro che ora ci aiutano da tutte le parti d'Italia? A lavorare a tempo pieno siamo soltanto in due!

Ma allora perché inviare la foto richiesta?

Perché la foto ci fa toccare con mano uno dei tanti bambini che aiutiamo, lo sentiamo più vicino, più nostro nella preghiera e nella Comunione, **ma nello stesso tempo quella foto ci vuol FARE PRESENTE i milioni, DICO MILIONI, di bambini** che aspettano anche loro un pugno di riso, un vestito, le spese scolastiche.

Ma le 10/15 mila lire vanno o non vanno al bambino di cui riceviamo la foto? Vanno certamente anche a quel bambino di cui abbiamo ricevuto la foto, ma principalmente vanno al gruppo dove c'è quel bambino. Non sarebbe possibile nell'Orfanotrofio fare differenza di trattamento fra «aiutati e non aiutati». Se invece il bambino vive con la famiglia in uno slums o sulla strada (sono tante le famiglie che a Bombay, Calcutta... vivono totalmente sulla strada) l'aiuto va alla mamma che è così spronata a mandare il figlio a scuola e con quella stessa piccola somma (per un italiano 10/15 mila lire mensili sono realmente una piccola somma, ma utilissima e desideratissima per chi non ha niente!!) deve ancora aiutare gli altri fratellini e sorelline che hanno ugualmente bisogno del pugno di riso, ma assai spesso anche di medicine e di uno straccio per coprirsi. **Ecco perché la foto di bambini più bisognosi o malati** viene inviata anche a due o tre famiglie per un aiuto un po' più consistente.

Se poi quella «piccola somma» va per esempio ai bambini del P. Zucol nel distretto di Pariyaram, cioè nei villaggi più abbandonati e primitivi di «intoccabili-paria», va divisa fra tutti i bambini del villaggio secondo le necessità più urgenti ed essenziali. Come dire di no a chi non ha un vestito... a chi non ha nulla da mangiare... o che desi-

dera andare a scuola e ha intelligenza, ma manca di mezzi . . Ripeto, in questi casi gli aiuti vengono divisi e la foto ci fa conoscere uno dei tanti bambini che aiutiamo e in cui il Signore continua a soffrire.

Mi sembra giusto sottolineare con TUTTA VERITA' che i soldi inviati per la «ADOZIONE-BORSA DI STUDIO», meglio «SALVARE UN BAMBINO», vanno fino all'ultimo centesimo a questi bambini.

E quanti anni si studia? Almeno 4/7 anni, ma per trovare un'occupazione ne occorrono 10 e poi per i più intelligenti ancora 3 anni con spese certo molto superiori ai primi 4/7 anni di scuola.

Nella mia ultima visita in agosto a Belgaum, dopo l'incontro coll'Orfanotrofio della Divina Provvidenza delle Canossiane, sono stato invitato a visitare un orfanotrofio «semi statale», diretto da P. Cyril Fernandes con 325 bambini e bambine. Lo Stato da quasi un anno non paga le poche rupie (lire) dovute per ogni bambino e li ho trovati (malgrado tutti gli sforzi del buon P. Cyril) in uno stato che lascia un segno che non si può dimenticare!!! Pulizia discreta, anzi buona, dato i locali poverissimi e poco adatti, ma quel che più mi ha colpito è stata la mancanza di un minimo di nutrimento che si leggeva in quei volti segnati da una tristezza così innaturale ai bambini indiani che sono sempre pronti al sorriso, alla cordialità e che si contentano di quasi niente. Da quei visi era evidente che nei corpi di questi «nostri fratellini» mancava la forza fisica di sorridere. Non da molto tempo due di loro erano morti per denutrizione! E ALLORA MI DOMANDO, in questi casi (che non sono isolati) come dare NOTIZIE «bambino per bambino» se non siamo all'altezza di dare a tutti neppure il minimo vitale? E quando ai pescatori del Kerala il mare non permette per mesi di andare a pescare ed i loro bambini scheletrici o con la pancia gonfia di vermi non mangiano da giorni e svengono durante le ore di scuola per debolezza . . , come rifiutare un minimo di aiuto e almeno un po' di riso una volta al giorno? Sarebbe giusto spendere i soldi che riceviamo e che con scrupolo inviamo secondo le intenzioni dei benefattori, per finanziare un ufficio particolare di corrispondenza, di traduzione e di smistamento notizie, più la spesa non indifferente dei francobolli?

Confesso che anch'io quando la mattina non ricevo posta dall'India, soffro e molto perché mi sono immedesimato con questi fratelli e quindi capisco il vostro giusto desiderio di avere notizie, ma queste ci limiterebbero a ridurre il numero dei bambini aiutati e, invece, vorremmo AIUTARLI TUTTI!!

«QUEI BAMBINI CON DIO NEGLI OCCHI».

In Cristo.

P. Carlo Perce P./

L'«adozione - borsa di studio» è la salvezza per tanti bambini

« . . chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me . . » Mt. 18,5

→ SE POSSIBILE TROVA TRA PARENTI ED AMICI UN'ALTRA ADOZIONE ←